

Suolmi, che la lettera di V. E. sia giunta
al collegio Romano dopo la mia partenza per
la Sicilia, perché dovutamente avrei risposto
subito, mi affretto dunque a dichiarare, che
dopo di aver letto l'opuscolo intitolato Time and
Hydration, non trovo alcuna ragione perché
il ministero delle B. I., abbia da prendere impegno
di diffondere nelle nostre scuole il nuovo modo
di numerazione delle ore. Nelle nostre scuole si
insegna tutto quanto è necessario di sapere
riguardo al tempo locale ed a quello nazionale
~~che~~ in uso per i telegrafi e per le ferrovie, anche
per gli orologi pubblici resta ancora a prendere
per regolarli sul tempo medio di Roma, ciò
che però si ottiene per un modo, e allora per
ciò che riguarda il tempo, il governo italiano
avrà interamente soddisfatti i bisogni della
nazionale. In quanto alla numerazione, ~~che~~
per gli affari telegrafici l'hauro già adottata
e fare l'adottare anche l'ambigu delle ferrovie;
ma per l'uso comune del popolo una tale
numerazione non è necessaria, ~~anzi è dannosa~~
~~che non sia un po' come~~ perché nelle operazioni
della vita ~~non si preferisce~~ sempre delle ore del mattino
e delle ore di sera, e perciò più comoda la
numerazione delle 12 ore dalla mezzanotte al mezzogiorno,
e del mezzogiorno alla mezzanotte, ciò che non impedisce
al pubblico di far uso e comodamente delle numerazioni
delle 24 ore adottate da generali ambigui, ~~non~~
~~che~~ ~~non~~ di quelle dei telegrafi e delle ferrovie; la
quale numerazione è già in uso, come ho detto, e per la

In quale un occorre rivedere alcuna,
in rapporto generale per capitale e forme
etc. ~~che~~ riguardo poi al tempo ministeriale
questi i questioni, che non riguarda le scuole,
fatti ~~non~~ anche, che i voti del
cognome di Washyke, un rettore letter
vista, quel cognome non sembra ad
abbine il tempo locale, e per i, per
ora almeno, il ~~quasi~~ ~~stabilimento~~ ~~due~~ ~~curati~~
unicamente di risorse a far vedere
tutti i palloni ortesi e idee anarchyoni
de ~~otto~~ ~~sperti~~ sul temp unde il Roma.